

Completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ufficio Speciale Grandi Opere della Giunta della Regione Campania, con sede in via Santa Lucia, n. 81, Napoli, in persona del Direttore Generale, ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18/09/1968;

e

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Giunta della Regione Campania, con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale, dott. Michele Palmieri, nato a _____ il _____;

e

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali della Giunta della Regione Campania, con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale, avv. Anna Martinoli, nata a _____ il _____;

e

Ente Idrico Campano (di seguito anche denominato "EIC"), con sede legale in Napoli alla via A. de Gasperi n. 28 in Napoli, codice fiscale e partita iva 08787891210 rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente e legale rappresentante pro tempore prof. Luca Mascolo, nato a Vico Equense il 4/02/1961;

e

GORI S.p.A. (di seguito anche denominata "GORI" o "Società"), Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, con sede in Ercolano (NA) alla via Trentola n. 211, C.F. e partita IVA 07599620635, rappresentata ai fini del presente atto dall'Amministratore Delegato e legale rappresentante pro tempore ing. Giovanni Paolo Marati, nato a Martano il 31/05/1961.

di seguito definite anche "le parti";

Premesso che:

- in data 14 aprile 1995 con D.P.C.M. è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del Fiume Sarno, prorogato con D.P.C.M. dell'11 gennaio 2011 fino al 31.12.2011;
- con O.P.C.M. del 14.4.1995, il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003, il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6, il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1° luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo ("ARCADIS") è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime

ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;

- con Ordinanza Commissariale n. 1719 del 28.12.2012 è stato approvato il piano complessivo degli interventi per il superamento del contesto di criticità nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1.01.2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, ARCADIS è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03 agosto 2015, ARCADIS veniva autorizzata, sino al 12 aprile 2017, al completamento delle attività di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013;
- l'art. 3 della Legge Regione Campania 23 dicembre 2016, n. 38, ha disposto la soppressione dell'agenzia regionale ARCADIS a decorrere dalla data di adozione della deliberazione con la quale la Giunta Regionale provvede *"... alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare ..."* l'art. 5bis della predetta Legge regionale n. 38/2016 prevede *"... l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici."*;
- con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 pubblicata sul BURC n. 43 del 29.05.2017 la Giunta regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della L.R. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative, e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae, attribuendo, pertanto il *"Programma degli interventi fognari-depurativi ex OPCM 4016/2012 afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno"* alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania;
- con Regolamento regionale del 23 gennaio 2018, n. 1 *"Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12"* è stata istituita la Direzione Generale denominata *"Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali"*, alla quale sono state attribuite alcune competenze previste della Direzione Generale DG 50.06.00, ridenominata, per l'effetto, *"Direzione Generale per la difesa suolo e l'ecosistema"*;
- con D.G.R. n. 48 del 29.01.2018 è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema e della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, come da allegato sub A) della stessa deliberazione;
- con la DGR n. 690 del 30.12.2019, nell'ambito dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata costituita la UOD *"Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno"* avente le competenze di seguito specificate: *"Definizione ed attuazione, a titolarità e/o a regia, del Piano degli interventi di rilevanza regionale di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di completamento/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno. Rapporti con l'E.I.C. per la gestione dei collettori e degli impianti di depurazione comprensoriali del bacino idrografico del fiume Sarno e per la definizione dei relativi indicatori di efficienza e di efficacia"*;

Premesso, altresì, che:

- con Legge Regionale 12 dicembre 2015, n. 15 *"Riordino del servizio idrico campano ed istituzione dell'Ente Idrico campano"*, la Regione Campania ha individuato l'Ambito Territoriale Unico Regionale ed ha istituito il relativo Ente di Governo dell'Ambito, denominato Ente Idrico Campano;
- che l'ambito territoriale unico regionale è suddiviso in ambiti distrettuali;
- per effetto del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l'Ente Idrico Campano ha definitivamente avviato la piena operatività subentrando nelle competenze delle gestioni commissariali degli Enti d'Ambito di cui alla Legge Regionale n. 14/97;
- tra le competenze dell'Ente Idrico Campano ricade anche la programmazione e la pianificazione degli interventi del servizio idrico integrato (di seguito anche indicato "S.I.I.") nell'ambito dei quali sono ricompresi quelli riferiti al raggiungimento degli obiettivi ambientali e di qualità riferiti al servizio fognario e depurativo previsti dal quadro regolatorio vigente e dalla normativa vigente;
- tra gli interventi di cui alla richiamata OPCM 4016/2012 sono ricompresi anche quelli connessi al completamento del servizio fognario/depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui all'art. 6 della Legge regionale n. 15/2015;
- tali interventi sono determinanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi ambientali, mediante la definitiva eliminazione di scarichi di reti fognarie in acque superficiali prevedendone l'intercettazione e il recapito al relativo impianto di depurazione comprensoriale delle acque reflue urbane;
- tra le competenze dell'Ente Idrico Campano è compresa anche l'approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del d.lgs. 152/2006, dei progetti definitivi degli interventi riferiti al servizio idrico integrato;

Considerato che:

- tra gli interventi in titolarità della soppressa Arcadis, trasferiti alle strutture regionali competenti *"ratione materiae"* richiamati con la deliberazione di Giunta Regionale n. 261/2017, sono ricompresi anche quelli riguardanti il completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo finalizzato al raggiungimento dei predetti obiettivi, tra cui il risanamento igienico/sanitario del bacino idrografico del fiume Sarno;
- con delibera n. 3 del 29/02/2000 l'Assemblea Ordinaria dell'Ente d'ambito Sarnese-Vesuviano ha deliberato, tra l'altro:
 - di affidare la gestione del servizio idrico integrato, afferente all'Ambito Territoriale Ottimale Sarnese-Vesuviano, ad un soggetto gestore costituito nella forma di Società per Azioni a prevalente capitale pubblico, in partnership con le Aziende Speciali A.R.I.P.S., ASAM, ASATA, ASM;
 - di approvare la partecipazione dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano al capitale di detta SPA;
 - di approvare lo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente d'Ambito ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - di dare mandato al consiglio di amministrazione per l'approvazione dell'affidamento relativo alla gestione del servizio idrico integrato, una volta perfezionata la costituzione della società mista;
- con Convenzione sottoscritta, in data 30 settembre 2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI Spa è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- come specificato dalla visura camerale n. T 395131093, estratto dal Registro Imprese in data 08/07/2020, la società GORI Spa ha per oggetto l'attività di gestire, sulla base di apposita convenzione, stipulata con l'ente d'ambito Sarnese-Vesuviano, il servizio idrico integrato afferente all'ambito distrettuale sarnese-vesuviano di cui all'art. 6 della L.R. n. 15/2015 (già ambito territoriale ottimale n. 3 "sarnese-vesuviano", così come individuato dall'art. 2 della L.R. n. 14/97), nonché ogni altro servizio e

attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione e di competenza, in conformità alla normativa pro tempore vigente in materia. Ai sensi dell'art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Alla società spetta la riscossione delle tariffe relative ai servizi gestiti. La società, inoltre, svolge servizi e attività afferenti le risorse idriche, il ciclo dell'acqua, le tematiche igienico-sanitarie e le tematiche ambientali, nella loro generalità, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi gestionali, amministrativi, commerciali, di laboratorio, di ingegneria, di ricerca e sviluppo tecnologico, nonché presta **servizi di centrale di committenza per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi**, e promuove servizi editoriali e realizza materiali per la divulgazione scientifica nei settori di competenza della società;

- in particolare, tali interventi di risanamento igienico/sanitario del bacino idrografico del fiume Sarno, allo stato ancora in corso, ricadono nell'Ambito Distrettuale *Sarnese-Vesuviano*, per il quale risulta ancora essere in corso la verifica ricognitiva prevista dall'art. 172, comma 3 del d.lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 0307096 del 16 maggio 2019 la Regione ha predisposto la *relazione sullo stato di attuazione degli interventi ricadenti nel sistema depurativo-fognario del bacino idrografico del Fiume Sarno di cui all'O.P.C.M. 4016/2012* nell'ambito della quale, tra l'altro, vengono illustrati lo stato di attuazione di ciascun intervento e le risorse finanziarie di progetto e residue;
- nel territorio in esame sono presenti agglomerati coinvolti nella procedura di infrazione comunitaria 2014/2059 per violazione degli articoli 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE ed in particolare gli agglomerati di: *Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Scafati, Torre del Greco*;
- risulta indispensabile procedere alla esecuzione di interventi ulteriori rispetto a quanto già programmato da ARCADIS al fine di assicurare il risanamento igienico sanitario del fiume Sarno propedeutico alla riqualificazione idraulica prevista;

Considerato, inoltre, che:

- la Regione Campania ha pianificato e finanziato un *“Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno”*, definito con la Delibera di Giunta Regionale n. 144/2018 che prevede interventi sul reticolo idrografico naturale ed artificiale e la regimentazione delle acque di ruscellamento delle pendici orientali del Vesuvio;
- in particolare, le nuove opere di regimentazione idraulica dovranno necessariamente tenere conto del funzionamento delle fognature urbane che, attraverso i relativi scolmatori di piena, scaricano (ovvero dovranno scaricare) le acque meteoriche raccolte, nei corpi idrici superficiali che sono dunque essenziali alla corretta efficienza delle reti fognarie;
- in considerazione dell'obiettivo della salvaguardia idraulica dei territori in questione, oltre che dell'obiettivo della salvaguardia ambientale, risulta indispensabile anche la contestuale e completa eliminazione di tutti gli scarichi di acque reflue nei corpi idrici;
- è, pertanto, necessario accelerare il completamento di tutti gli interventi fognario-depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno e ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, attuando una specifica azione di coordinamento, anche in funzione dell'armonizzazione con le attività di programmazione dell'Ente Idrico Campano;
- dall'esame della richiamata relazione redatta in data 16/05/2019, l'intero complesso degli interventi già affidato ad ARCADIS viene ripartito nelle seguenti tipologie, in relazione allo stato di attuazione di ciascuno di essi:
 1. **Interventi in risoluzione contrattuale:** corrispondenti ad interventi per i quali è intervenuta la risoluzione contrattuale con l'originaria impresa esecutrice dei lavori. Tale gruppo di interventi si ripartisce a sua volta tra quelli per i quali lo stato di consistenza delle infrastrutture realizzate è stato completato e quelli per i quali lo stato di consistenza ancora non è stato completato;
 2. **Interventi conclusi e da trasferire:** corrispondenti ad interventi conclusi e/o per i quali è intervenuto il collaudo tecnico/amministrativo, a cui deve seguire la messa in esercizio dell'infrastruttura mediante il trasferimento al soggetto deputato alla gestione. Sono compresi in

tali interventi quelli che sono in avanzata fase di ultimazione dei lavori e, per i quali, le procedure di collaudo sono in corso di esecuzione;

3. **Interventi in corso:** corrispondenti ad interventi per i quali i lavori sono regolarmente in corso da parte dell'impresa esecutrice;
4. **Interventi affidati alla GORI S.p.A., nominata allo scopo "Soggetto Attuatore":** corrispondenti ad interventi riferiti alla realizzazione di infrastrutture fognario/depurative ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano per i quali, per effetto di atti adottati prima della piena operatività dell'Ente Idrico Campano (1° ottobre 2018) e previo assenso del precedente Ente di Governo d'Ambito (Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano), la soppressa ARCADIS e la Regione Campania hanno inteso avvalersi del soggetto gestore GORI spa come "*soggetto attuatore*";

Considerato altresì che:

- risulta indispensabile per accelerare il risanamento igienico sanitario del fiume Sarno considerare, fra gli interventi urgenti ed improcrastinabili, ulteriori interventi il cui elenco è riportato in allegato 1 al presente protocollo;
- per l'intervento denominato "*Opere di completamento della rete fognaria comune di Terzigno*" - ricompreso tra gli "*interventi conclusi e da trasferire*" in quanto è stato già emesso il certificato di collaudo finale - occorre procedere al trasferimento delle relative opere in concessione d'uso a GORI Spa tramite l'Ente Idrico Campano ai sensi del D.Lgs 152/06, anche in relazione al ricorrere delle condizioni infrastrutturali per il relativo avvio all'esercizio;
- per motivi di rapidità esecutiva si ritiene opportuno che gli interventi regolarmente in corso vengano completati a cura delle strutture regionali a cui sono allo stato affidati ed il presente protocollo è indirizzato ad accelerare l'esecuzione degli interventi in risoluzione contrattuale ed agli altri interventi indicati nel predetto allegato 1;
- i seguenti interventi di completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo sono ricompresi nelle tipologie denominate "*Interventi in risoluzione contrattuale*":
 - **Interventi in Risoluzione contrattuale – stato di consistenza approvato**
 1. Opere di completamento della rete fognaria comune di San Valentino Torio;
 2. Opere di completamento della rete fognaria comune di Gragnano (Zona Sud);
 3. Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Poggiomarino - Interventi di tipo A-B1;
 - **Interventi in Risoluzione contrattuale – stato di consistenza non ancora approvato**
 1. Opere di completamento della rete fognaria comune di Ottaviano;
 2. Opere di completamento della rete fognaria comune di Angri;
- gli **interventi conclusi e da trasferire al soggetto gestore, per il tramite dell'Ente Idrico Campano**, di esclusiva competenza della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD "*Tutela delle Acque – Contratti di Fiume*", vengono in elenco riportati per completezza:
 1. Opere di completamento della rete fognaria comune di Pompei (a seguito del collaudo);
 2. Opere di completamento della rete fognaria comune di San Giuseppe Vesuviano (a seguito del collaudo);
 3. Opere di completamento della rete fognaria comune di Terzigno;
- gli **interventi in corso**, anche essi di esclusiva competenza della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD "*Tutela delle Acque – Contratti di Fiume*", vengono di seguito indicati:
 1. Completamento e riabilitazione idraulica rete dei collettori sub 1 – I° e II° lotto;
 2. Opere di completamento e rifunionalizzazione delle reti di collettori sub2;
 3. Opere di completamento della rete fognaria comune di Castellammare di Stabia, S. Maria La Carità e Pimonte (fraz. Tralia);
 4. Opere di completamento della rete fognaria comune di Sarno;
 5. Opere di completamento della rete fognaria comune di Striano;

6. Opere di completamento della rete fognaria comune di Scafati I stralcio;
 7. Opere di completamento della rete fognaria comune di Torre Annunziata (intervento a regia con GORI Spa Soggetto Attuatore);
- Gli ulteriori interventi, **individuati tra quelli elencati all'allegato 1 al presente protocollo, distinti da quelli precedentemente elencati, vengono attuati dal gestore del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano, per il tramite dell'Ente Idrico Campano, nei limiti delle disponibilità finanziarie definite ed assicurate dalla Regione**, dando priorità al completamento degli interventi per i quali è intervenuta la risoluzione contrattuale ed a quelli immediatamente cantierabili.

Ritenuto che:

- ai fini della progettazione e realizzazione di tutti gli interventi di cui al punto precedente, occorre che la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e gestore del Servizio Idrico Integrato operino in modo sinergico nel rispetto delle proprie competenze, atteso che le infrastrutture da realizzare, una volta ultimate e collaudate, dovranno essere trasferite all'Ente Idrico Campano e, per esso, in concessione d'uso al gestore;
- nell'ambito della predetta sinergia:
 - **l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 05 "Risanamento Ambientale del bacino idrografico del Fiume Sarno"** assicurerà l'attuazione "a regia" degli interventi, di cui all'allegato 1 al presente protocollo d'intesa;
 - l'Ente Idrico Campano eserciterà le specifiche competenze assegnate dal d.lgs. 152/2006 in ordine alla responsabilità del procedimento di approvazione dei progetti di completamento/adeguamento predisposti dal gestore e di controllo dell'esecuzione delle opere ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. 50/2016.
- al fine di monitorare l'andamento delle attività nonché i tempi di attuazione, le parti intendono istituire apposito gruppo denominato "*gruppo di coordinamento*" costituito da un componente per ogni Ufficio Speciale/Direzione Generale della Regione Campania, un componente dell'Ente Idrico Campano e un componente del gestore con l'affidamento della direzione del gruppo all'Ente Idrico Campano;

Ritenuto, altresì, che le esigenze di completamento/adeguamento degli originari progetti degli "*interventi in risoluzione contrattuale*" e di quelli indicati nel richiamato allegato 1 al presente protocollo, richiedono da parte della Regione Campania l'impegno a garantire ulteriori risorse finanziarie da reperire nell'ambito della Programmazione Unitaria;

Atteso che per gli interventi a farsi, oggetto del presente accordo, i relativi progetti di completamento/adeguamento dovranno essere sottoposti all'esame del "*gruppo di coordinamento*", che avrà cura di coordinarne le attività con quelle già in essere a cura degli Uffici Speciali/Direzioni Generali della Giunta Regionale;

Rilevato che l'ultimazione degli interventi riguardanti il completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno non è più rinviabile in quanto di fondamentale e vitale importanza per il risanamento igienico/sanitario del medesimo territorio;

Ritenuto, per tutto quanto precede, che ricorrono le condizioni per la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa finalizzato ad "*...assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento*" per la realizzazione degli interventi di completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE**Art. 1**

Le Parti, come innanzi costituite, confermano e ratificano la precedente narrativa che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente protocollo, nonché il presupposto su cui si fondano i successivi articoli.

Art. 2

1. Il presente protocollo è riferito agli interventi che interessano il territorio dell'ambito distrettuale *Sarnese Vesuviano* ex art. 6 della su citata legge regionale 15/2015, riguardanti il completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo finalizzato al risanamento igienico/sanitario del bacino idrografico del fiume Sarno. Gli interventi già individuati ed in capo alla Regione Campania sono di seguito elencati, unitamente al relativo stato di attuazione;
 - **Interventi in Risoluzione contrattuale – stato di consistenza approvato**
 1. Opere di completamento della rete fognaria comune di San Valentino Torio;
 2. Opere di completamento della rete fognaria comune di Gragnano (Zona Sud);
 3. Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Poggiomarino - Interventi di tipo A-B1;
 - **Interventi in Risoluzione contrattuale – stato di consistenza non ancora approvato**
 1. Opere di completamento della rete fognaria comune di Ottaviano;
 2. Opere di completamento della rete fognaria comune di Angri;
2. Ulteriori interventi urgenti ed improcrastinabili, distinti da quelli precedentemente elencati, riportati in Allegato 1, sono da ritenersi inseriti nel presente protocollo, *dando priorità al completamento degli interventi per i quali è intervenuta la risoluzione contrattuale ed a quelli immediatamente cantierabili*;
3. Al fine di monitorare lo stato di attuazione delle attività di cui al presente protocollo è istituito il “gruppo di coordinamento” costituito da un componente per ogni ufficio della Regione Campania firmatario del presente protocollo, da un componente dell'Ente Idrico Campano e da un componente del gestore, anche al fine di assicurare il necessario allineamento dei tempi e delle risorse disponibili rispetto alle priorità per gli interventi da porre in essere, con specifico riferimento a quelli che risultano essere strettamente interconnessi sia per gli obiettivi di natura igienico-sanitaria che di salvaguardia idraulica. Il gruppo di coordinamento ha il compito di predisporre con cadenza bimestrale apposita relazione sullo stato di attuazione degli interventi evidenziando tempestivamente eventuali criticità nel frattempo intervenute.

Art. 3

1. **La Regione Campania, Direzione Generale “per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema”**, trasferisce al gestore, per il tramite dell'Ente Idrico Campano, gli “*interventi conclusi*” e regolarmente collaudati:
 - Opere di completamento della rete fognaria comune di Pompei;
 - Opere di completamento della rete fognaria comune di San Giuseppe Vesuviano;
 - Opere di completamento della rete fognaria comune di Terzigno.È affidata al gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2.3 la verifica di eventuali opere complementari che si dovessero rendere necessarie per la loro messa in esercizio, valutandone anche la relativa copertura economica nell'ambito delle risorse rese disponibili dalla Regione mediante la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.
2. **La Regione Campania, Direzione Generale “per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema”**, trasferisce al gestore, per il tramite dell'Ente Idrico Campano, i seguenti “*interventi in risoluzione contrattuale*” con stato di consistenza approvato:
 - Opere di completamento della rete fognaria comune di San Valentino Torio;
 - Opere di completamento della rete fognaria comune di Gragnano (Zona Sud);
 - Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Poggiomarino - Interventi di tipo A-B1;
3. **La Regione Campania, Direzione Generale “per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema”**, trasferisce al gestore, per il tramite dell'Ente Idrico Campano, i seguenti “*interventi in risoluzione contrattuale*” con stato di consistenza non approvato:
 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Ottaviano;

- Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri;
È affidata al gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2.3 la verifica delle opere di completamento che si renderanno necessarie, valutandone anche la relativa copertura economica nell'ambito delle risorse rese disponibili dalla Regione mediante la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

4. **La Regione Campania** assicura il finanziamento di ulteriori interventi individuati quali urgenti ed improcrastinabili ed il cui elenco è allegato al presente accordo in Allegato 1 ovvero quelli ulteriori eventualmente da individuare ai fini della funzionalità idraulica delle fognature urbane e del loro recapito, nei limiti delle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale.

Art. 4

1. l'Ente Idrico Campano:
 - assume la responsabilità della direzione del Gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, comma 2;
 - esercita le specifiche competenze assegnate agli "enti di governo degli ambiti" dall'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006 in ordine alla responsabilità del procedimento di approvazione dei progetti definitivi di completamento/adeguamento predisposti dal gestore GORI spa, sulla base dei quali verranno predisposti i conseguenti bandi di gara al fine di assicurare il rispetto di quanto indicato nei piani di ambito e/o nei suoi documenti preliminari o accessori. In tale contesto convoca le conferenze di servizi e espleta le funzioni di autorità espropriante eventualmente delegando tale funzione a GORI spa come previsto dal medesimo art. 158-bis;
 - nell'ambito dell'approvazione dei progetti definitivi di cui sopra, verifica la congruenza degli importi dei quadri economici dei medesimi progetti definitivi predisposti da GORI Spa al fine di consentire alla Regione Campania la definizione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere. I soggetti responsabili dell'attività di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, dovranno essere nominati dalla GORI a seguito di procedure ad evidenza pubblica anche mediante apposite short list previste dal d.lgs. 50/2016 e definite in accordo con l'Ente Idrico Campano;
 - designa, con modalità coerenti all'art. 102, comma 6, d.lgs. 50/2016, i componenti delle commissioni di collaudo ai fini della successiva nomina a cura della medesima GORI Spa al fine del controllo dell'esecuzione delle opere, con risorse a valere sui quadri economici degli interventi.

Art. 5

1. GORI Spa, in forza del suo ruolo di attuale gestore dell'ambito Sarnese-Vesuviano, è *Soggetto Attuatore* per la progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi richiamati all'art. 3, nell'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, con le connesse competenze e responsabilità esclusive per lo svolgimento del procedimento tecnico-amministrativo.
2. GORI Spa si impegna, con le somme messe a disposizione dalla Regione Campania a progettare ed a realizzare gli ulteriori interventi indicati nell'allegato 1 al presente accordo;
3. GORI Spa, nello svolgimento delle funzioni di *Soggetto Attuatore*, si occupa delle seguenti attività:
 - funzioni e compiti del Responsabile del procedimento;
 - aggiornamento dei rilievi, nuova progettazione degli interventi a farsi e relativo iter approvativo;
 - espletamento di eventuali procedure espropriative, ove allo scopo delegate dall'EIC ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006;
 - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - verifiche della progettazione ai sensi dell'art. 26 d.lgs. 50/2016 con le modalità indicate al precedente art. 4;
 - svolgimento delle procedure di gara ed affidamento dei lavori;

- direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro e per forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del d.lgs. 50/2016, la produzione del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per forniture e servizi dal responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 102, comma 2, d.lgs. 50/2016;
 - nomina dei componenti delle commissioni di collaudo di cui all'art. 102, comma 6, d.lgs. 50/2016, con le modalità indicate al precedente art. 4.
4. Per gli oneri derivanti dalle attività di cui al precedente comma 3, il gestore provvederà a rendicontare, nell'ambito delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione dei quadri Economici dei singoli interventi:
- il costo del personale interno impegnato per la progettazione e la realizzazione dell'intervento nei limiti previsti dalle vigenti norme secondo quanto previsto nelle specifiche convenzioni;
 - tutte le ulteriori attività affidate a terzi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: progettazione, rilievi, indagini geologiche e geotecniche, assistenza archeologica, consulenze specialistiche, assistenza al RUP ed all'ufficio Direzioni Lavori, ecc..
5. Gori, in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi, è l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione Campania, ferme restando le modalità di erogazione del finanziamento definite nel successivo articolo 6. La Regione si riserva comunque il diritto di esercitare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento della spesa, sul rispetto dei tempi di esecuzione e sulle eventuali modifiche apportate.

Art. 6

1. La Regione Campania assicura la copertura delle risorse finanziarie, così come di seguito specificato, necessarie per la realizzazione degli interventi oggetto del presente protocollo, rendendole effettivamente disponibili coerentemente con l'avanzamento delle attività progettuali ed approvative degli interventi medesimi:
- a. l'importo di € 5.102.658,31 a valere sui rimborsi per gli interventi certificati sul POR/FESR 2014/2020 originariamente finanziati con le risorse di cui al "DPCM 14.04.1995 - Emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno - Protocollo d'Intesa "Stato - Regione - Enti Gestori (40/40/30) OPCM 3348/2004";
 - b. l'importo di € 55.031.970,83 a valere sulle risorse destinate al Piano Interventi ex OPCM 4016/2012;
 - c. l'importo di € 19.612.520,86 a valere sulle rinvenienze del POR 2000/2006;
2. Per ogni singolo progetto definitivo approvato dall'Ente Idrico Campano, la Regione Campania, Ufficio Speciale Grandi Opere, provvederà, secondo disponibilità, all'assegnazione delle relative risorse finanziarie mediante adozione di idoneo provvedimento amministrativo.
3. Allo scopo di assicurare al soggetto attuatore la disponibilità finanziaria necessaria per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori e delle attività connesse, il relativo finanziamento sarà erogato dalla Regione Campania, Ufficio Speciale Grandi Opere, con le modalità previste dalle singole fonti di finanziamento, così da assicurare la liquidazione delle imprese appaltatrici selezionate dal gestore con le modalità sopra descritte e, comunque, con le modalità previste dalla normativa *pro tempore* vigente in materia di appalti pubblici di lavori.
4. Le economie realizzate in sede di gara e di esecuzione delle opere saranno accantonate in una apposita voce del quadro economico rimodulato e potranno essere utilizzate, su indicazioni della Regione Campania a seguito di proposta dell'Ente Idrico Campano per:
- oneri eventuali di cui all' art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - la realizzazione di opere complementari e/o estendimenti della rete che rendano più funzionale e

fruibile l'opera principale;

- accordi bonari di cui all' art. 205 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- interventi diversi riferiti allo stesso territorio e previsti nei documenti di pianificazione prodotti dall'Ente Idrico Campano.

5. la Regione Campania, Ufficio Speciale Grandi Opere, e l'EIC, per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere ogni atto utile e necessario per garantire che i trasferimenti di cui ai precedenti commi, in favore del soggetto attuatore individuato dall'Ente Idrico Campano, avvengano con la necessaria tempestività e in ogni caso entro il termine di giorni 45 dalla ricezione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore.
6. In ogni caso, laddove si rendesse necessario per rispettare i tempi contrattuali per il pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori ("SAL") maturati, di volta in volta, dalle imprese appaltatrici in relazione ai vari interventi nonché per garantire il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, le Parti condividono l'opportunità che il gestore possa eventualmente, su autorizzazione della Regione Campania, anticipare proprie risorse finanziarie a valere sulle somme che lo stesso gestore è tenuto periodicamente a versare alla Regione Campania a titolo di corrispettivi maturati per le diverse forniture in essere ovvero ad altro titolo, posticipando conseguentemente le previste scadenze contrattuali, nella misura e nel tempo strettamente necessario, senza che ciò costituisca inadempimento contrattuale. Detta previsione si estende anche ad ulteriori lavori per i quali il gestore è già stato/sarà individuato dall'Ente Idrico Campano quale soggetto attuatore.
7. Il gestore dichiara che provvederà a sostenere direttamente l'onere relativo al pagamento dell'IVA a tutti i soggetti affidatari di lavori, servizi e forniture oggetto del presente protocollo, ivi incluse le ditte appaltatrici relativamente alle somme dovutegli per l'esecuzione delle opere in oggetto, con la conseguenza che tale pagamento non sarà oggetto di finanziamento da parte della Regione.

Art. 7

1. La Regione Campania si impegna a svolgere ogni funzione volta ad imprimere la massima accelerazione all'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente protocollo;
2. L'Ente Idrico Campano ed il gestore si impegnano a fornire ogni collaborazione per ogni attività di competenza propedeutica, strumentale e funzionale alla realizzazione/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno;
3. L'Ente Idrico Campano, anche in esito della verifica ricognitiva prevista dall'art. 172, comma 3 del d. lgs. 152/2006, assicura ogni azione volta a garantire l'attuazione degli interventi di cui all'art. 5.

Art. 8

Il presente protocollo può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Art. 9

Il presente protocollo ha durata sino alla completa realizzazione delle opere di carattere fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno.

Letto e sottoscritto, lì Napoli XX luglio 2020

Regione Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere _____

Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema _____



Ente Idrico Campano



Giunta Regione Campania



Gestione Ottimale Risorse Idriche

**Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
valutazioni e autorizzazioni ambientali**

ENTE IDRICO CAMPANO _____

GORI S.P.A. _____